

SCUOLE PARITARIE



SCUOLA POST-DIPLOMA



INGLESE VEICOLARE

Scuola dell'Infanzia e Primaria
Scuola Secondaria di I grado



GORLA MINORE (VA)
Via San Maurizio, 4

0331.601106

info@collegiorotondi.it

collegio.rotondi

www.collegiorotondi.it

C.F. e P.I. 00595010125

Ente iscritto alla Prefettura di Varese
n. 168 del Registro Persone Giuridiche

Gorla Minore, 3 marzo 2022

Alla cortese attenzione
dei **GENITORI**, degli **ALUNNI**
e dei **DOCENTI**
delle Scuole del **Collegio ROTONDI**

“Anche se diversi ciascuno originale”

I giorni della quaresima 2022 saranno per studenti, docenti, educatori e genitori l'occasione per una feconda riflessione sull'importanza della diversità delle singole persone da intendere come ricchezza imprescindibile per un cammino di crescita umana.

Lo slogan *“anche se diversi ciascuno originale”* riprende un versetto dell'inno del corrente anno scolastico ed è illuminato dalla Parola di Dio del Vangelo secondo Matteo *“non sono i sani che hanno bisogno del medico ma i malati”* (Mt 9,12).

Chi è il diverso? A chi è stata concessa la facoltà di definire il diverso? Quali sono i criteri per definire una persona “diversa”?

Noi non parliamo di diversità intendendo qualsiasi forma di discriminazione, quanto piuttosto, sosteniamo l'accezione positiva del termine intendiamo la diversità come ricchezza e come dono.

A malincuore sento serpeggiare, in questa ultima fase dell'epidemia, una sorta di diffidenza e di intolleranza nei confronti di chi fa più fatica, di quanti in virtù del loro comportamento, spesso condizionato da fragilità emotive o psicologiche, vengono ritenuti “i diversi!”

Questo atteggiamento farisaico, ripreso in modo chiaro da Gesù nel Vangelo, deve subito allontanarsi dal nostro modo di ragionare.

Il rischio di sentirci “i giusti” e non “malati” ci porta a non riconoscere le nostre debolezze e a evidenziare solo le fatiche di chi riteniamo diverso.

Gesù nel suo discorso conclude: *“Infatti non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori”* (Mt 9,13). Quanti adulti si pensano nella loro presunzione “giusti” e considerano giusti solo i loro figli o loro atteggiamenti!

Chi si crede nel “giusto” inibisce ogni spazio fecondo di miglioramento.

Nel brano di Vangelo sembrerebbe che Gesù stia discriminando i giusti; ma in verità, sta mettendo in luce l'ipocrisia di chi, ridendosi giusto e perfetto non riconoscendo le sue manchevolezze lascia spazio all'azione della misericordia di Dio.

Desidero, in questa quaresima, proporre a tutti gli studenti una seria riflessione sulla ricchezza potenziale della singolarità che si manifesta nella differenza della personalità. Ognuno di noi è diverso, particolare, unico e irripetibile e per questo singolare e prezioso.

Il cammino quaresimale porterà gli alunni a riscoprire la loro singolarità che tradurremo graficamente nell'impronta digitale nella quale, come in una vera opera d'arte Dio ha disegnato il carattere, i talenti e i limiti.

Da un'altra strofa dell'inno dell'anno scolastico trovo la conclusione alla mia riflessione: ciò che deve accomunare noi cristiani è che con **“lo stesso sguardo avanziamo insieme”**. Lo sguardo verso il mattino di Pasqua deve



**Collegio
ROTONDI**

**COMUNICAZIONE
DEL RETTORE**

Cammino Quaresimale
Anno Scolastico 21/22

animare le nostre scelte e incoraggiare i nostri passi stanchi. Solo se guardiamo tutti nella stessa direzione possiamo avanzare verso un futuro dove i valori per noi imprescindibili che professiamo a volte solo a parole diventano effettivamente uno stile di vita.

Il percorso quaresimale che si concluderà con la grande celebrazione di sabato 9 aprile con la processione delle Palme, la celebrazione della S. Messa e la festa pasquale, sarà segnato da alcuni appuntamenti significativi, in particolare segnalo:

l'incontro testimonianza con chi ha saputo riconoscere la sua diversità come forma propizia di originalità;

la celebrazione della misericordia di Dio come occasione di riconoscenza delle nostre debolezze.

Mi auguro che queste mie riflessioni scalfiscano il cuore di chi si sente "giusto" e diano speranza a chi riconoscendo la propria originalità guarda con speranza al futuro.

**Don Andrea,
Rettore**